

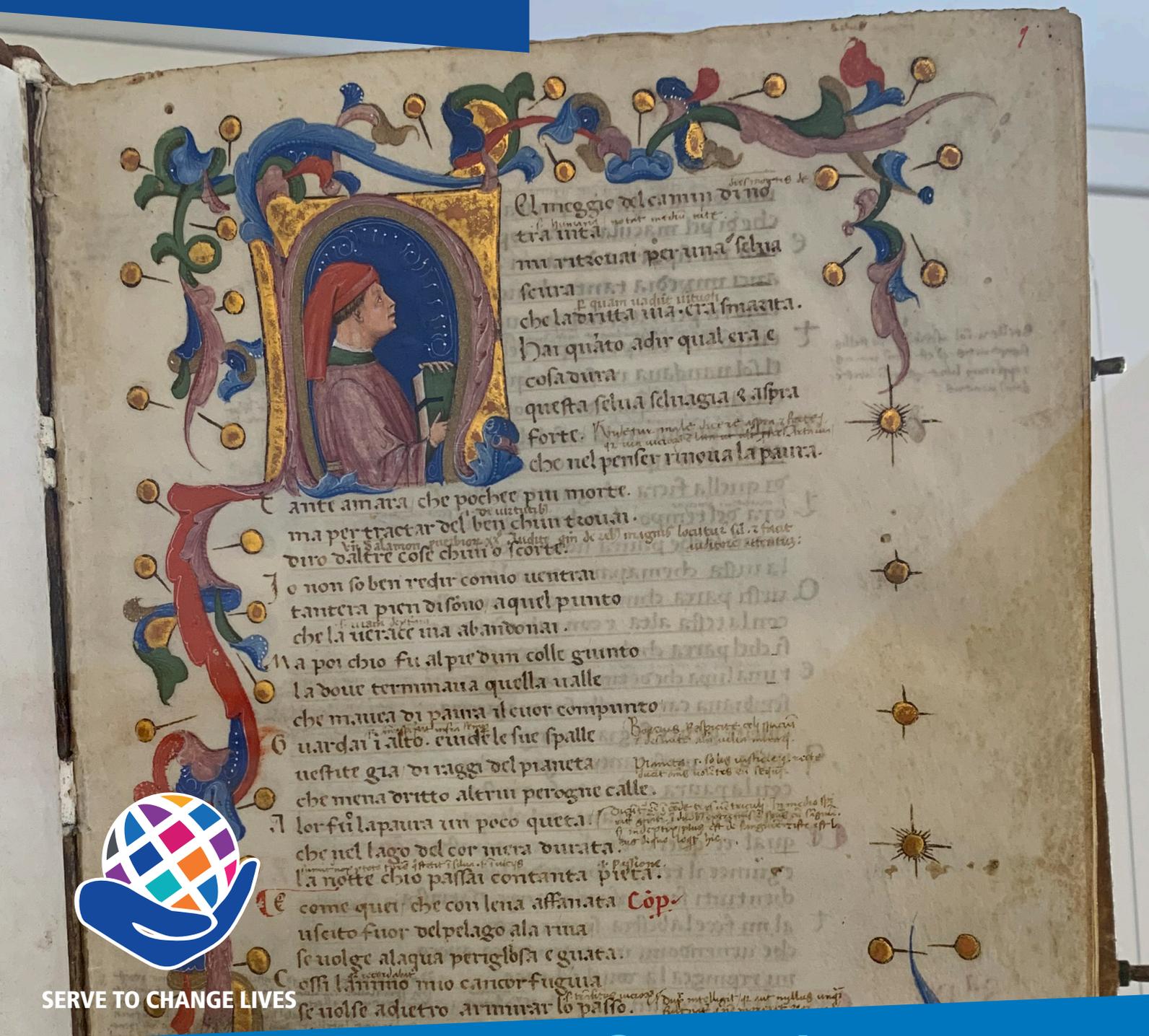
Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Notiziario

43° Anno Sociale
N. 5 - Dicembre 2021



SERVE TO CHANGE LIVES

Anno Rotariano 2021 - 2022

Motto: "Agire assieme"

Presidente Internazionale

Governatore del Distretto 2060

Assistente del Governatore

Presidente del Club

Vice Presidente

Vice Presidente

Past President

Segretario

Tesoriere

Prefetto

Shektar MEHTA (India)

Raffaele CALTABIANO

Andrea DOBBIANI

FERRUCCIO DIVO

Manlio BOCCOLINI

Franco PITTIA

Antonino DI MARTINO

Claudia CORDARO

Guido GIACCAJA

Denis TAMBOZZO

Sommario

| | |
|--|----|
| I nostri Dirigenti superiori..... | 2 |
| Lettera del Presidente..... | 3 |
| Comunicazioni e informazioni ai Soci | 4 |
| Bollettino delle attività di Novembre 2021 | 7 |
| Prospetto delle presenze alle riunioni..... | 16 |
| Programma di Novembre 2021 | 17 |

I nostri Dirigenti superiori per l'A.R. 2020/2021



**Il Presidente 2021/2022
del Rotary International**

Shektar MEHTA

(RC Calcutta - Mahanagar - India)



**Il Governatore 2021/2022
del Distretto 2060**

Raffaele CALTABIANO

(RC Aquileia Cervignano Palmanova)



**L'assistente del Governatore
2021/2022**

Andrea DOBBIANI

(RC Udine Nord)

Lettera del Presidente

Il mese di novembre, è incominciato con l'Interclub con il Rotary Trieste Nord rinsaldando l'amicizia e la collaborazione con i Club regionali.

Come ogni anno poi, ci ha visti impegnati nella nostra Assemblea, momento fondamentale in cui i soci si possono esprimere e scegliere liberamente i propri rappresentanti. È stato eletto il Presidente per l'anno 2023-2024 – Gianluca Picotti– (che ringrazio a nome di tutti per la disponibilità) ed il Consiglio Direttivo 2020-2021 guidato dal nostro socio Franco Pittia. Un grande in bocca al lupo alla nuova squadra!

E' stato un mese ricco di eventi, puntualmente elencati a cura del nostro socio Bruno D'Emidio, socio comunicatore emerito e che hanno spaziato come relazioni nelle nostre conviviali dalla "Smart Road" alla presentazione del nostro convito cividalese Paolo Diacono per finire con la brillante serata dedicata alla "Porsche" ma anche al musetto procurato dal nostro Giuseppe Barbiani.

Un mese ricco di incontri, ma che purtroppo ha visto aggravarsi la situazione pandemica, specie nella nostra regione e che ci costringe ad uscire con la mascherina anche all'aperto oltre che ad osservare regole tendenti a realizzare un maggiore distanziamento sociale. L'invito a vaccinarsi ed a mantenere le norme stabilite è doveroso.

Una sottolineatura sull'arte del dono, argomento della lettera del mese precedente. Novembre ha visto anche la nascita di una nuova variante del virus Covid 19, denominata "omicron" e la sua diffusione dall'Africa Australe all'Europa e nel mondo. Le popolazioni dell'Africa hanno un grado di vaccinazione molto basso dovuto anche al costo del vaccino che è elevato per il loro tenore di vita. Donare a queste popolazioni il vaccino significa anche ridurre a livello mondiale la circolazione del virus, ridurre di conseguenza la possibilità di formazione di nuove varianti e combattere meglio quelle in circolazione. Ecco che in questo caso il dono oltre che altruistico diventa imprescindibile se vogliamo tornare a condizioni di sicurezza riguardo al pericolo covid in tutto il mondo, poichè finchè ne esisteranno focolai ed in assenza di farmaci con attività certa nella cura dell'infezione saremo a rischio.

Ecco che anche in questo caso il dono del vaccino avrebbe un risvolto positivo anche verso il miglioramento della nostre vite.

Vi lascio augurandoci delle festività serene ed un ottimo nuovo anno 2022

Ferruccio Divo

Sito web del Club e del Distretto

Entrare in internet, digitare cividaledelfriuli.rotary2060.org e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare rotary2060.org e premere "invio".

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul menu orizzontale in alto sul link: **DISTRETTO**
- Cliccare sul link: **ELENCO DEI CLUB**
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare e fare come per il sito del nostro Club.

Quote Sociali

Il 31 luglio 2021 è scaduto il termine per il versamento della prima rata semestrale (450 €).

I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento sono pregati di farlo al più presto per consentire al Consiglio Direttivo di realizzare i service in programma.

Dati per il bonifico bancario:

A: Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

IBAN: IT11Q0548463740CC0250018806

BC/SWIFT: CIVIIT2C

Destinazione del 5xmille dell'IRPEF alla ONLUS distrettuale

Come negli anni scorsi, è possibile destinare il 5xmille della propria IRPEF alla ROTARY ONLUS distrettuale. È sufficiente, nel modulo di destinazione del 5xmille allegato ai Mod. 730 e Unico, mettere la propria firma e scrivere nella riga sottostante il **Codice Fiscale di PROGETTO**

ROTARY DISTRETTO 2060 ONLUS: 93150290232.

In questo modo tutti i rotariani potranno volontariamente e concretamente contribuire alla nostra ONLUS senza ulteriori esborsi.



Lettera dal governatore del Distretto 2060



RAFFAELE ANTONIO CALTABIANO
Governatore 2021-2022

Ai Presidenti dei Clubs Rotary del Distretto 2060
Agli Assistenti del Governatore
A tutti i soci Rotary del Distretto 2060
Ai Presidenti dei Rotaract Clubs del Distretto 2060
A tutti i soci Rotaract del Distretto 2060

Udine 30 novembre 2021

OGGETTO: Emergenza Service "We Stop Covid" - Rotary International / Campagna Vaccinazioni Covid 19

Cari soci, carissimi amici

La campagna di vaccinazione sta proseguendo in maniera imponente e massiccia ormai da oltre nove mesi. In poco tempo, proprio grazie alla grande professionalità ed affidabilità dimostrata, al Rotary sono stati affidati incarichi di sempre maggiore responsabilità.

Abbiamo oltre 730 soci impegnati complessivamente nelle diverse aree del Distretto.

Come certamente saprete, con le nuove disposizioni relative alla terza dose ed alle vaccinazioni di chi ancora non lo aveva fatto, le diverse aziende sanitarie ed ospedaliere, da tutte le aree del Distretto 2060 ci hanno contattato, richiedendo con urgenza un potenziamento del nostro supporto, per poter garantire la vaccinazione nei tempi programmati.

È necessario aumentare significativamente le nostre forze in campo, sia come personale sanitario, ma soprattutto come "amministrativi" per le fasi di accoglienza ed organizzazione.

Ci permettiamo quindi di richiedere **di dare anche la Vostra personale disponibilità ad aderire al gruppo dei volontari e di coinvolgere in questa campagna di adesioni anche amici e/o parenti.**

Per la riuscita della campagna di vaccinazione, fondamentale appare essere il fattore tempo, che deve essere il minore possibile entro il quale vaccinare tutta la popolazione: unica via ad oggi disponibile per sperare di uscire quanto prima da questa situazione complessa e grave.

Per dare la Vostra disponibilità potete inviare una mail all'indirizzo mail

westopcovid@rotary2060.org

o telefonare a questi numeri del coordinamento centrale:

3486996284 - 3481505182

In fiduciosa attesa, porgiamo a tutti un caro saluto accompagnato da un deciso "westopcovid"!

PDG Riccardo De Paola

Il Governatore



Rotary International – Distretto 2060
www.rotary2060.org

Segreteria operativa 2021 – 2022
Via della Prefettura 17 – 33100 Udine
tel. 353 4239913
mail: segreteria2021-2022@rotary2060.org

Notizie dal Distretto

Il Distretto rinnova l'invito a visitare il sito Distretto Rotary 2060 in cui sono raggruppate tutte le notizie più recenti e importanti di attività dei Club, del Distretto e relativi service, gli eventi del mese organizzati sia dai Club, sia dal Distretto.

Attività dei nostri Soci all'estero

Il nostro **Socio Franco Fornasaro** ha recentemente partecipato come Relatore ad un convegno organizzato dal locale Consolato Generale d'Italia presso la Facoltà di Studi Umanistici di Capodistria. Tema della sua "Lectio Magistralis", in occasione dell'anno dedicato a Dante: "Elementi adriatico-orientali tratti dalla vita di Dante".

Auguri di buon compleanno

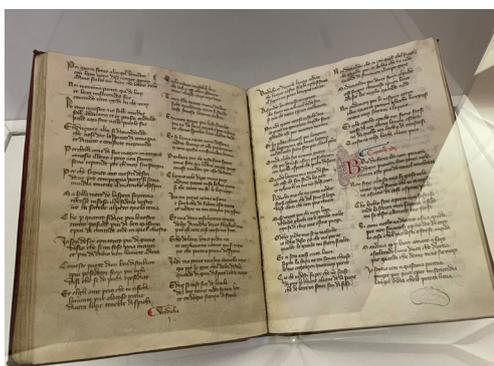
Tanti auguri ai Soci nati in Dicembre:

A. Londero (2) - A. Ferluga (19) - S. Balloch (19)

Sabato 6 novembre: Interclub con il RC di Trieste nord

Riunione n. 16 - Presenti: n. 17 Soci - n. 6 Consorti

Il Club di Cividale ha avuto il piacere e l'onore di ospitare il RC di Trieste Nord per un Interclub dedicato alla figura di Dante Alighieri nel 700° anniversario della sua morte. Teatro dell'incontro tra i due Club è stato inizialmente il Museo Archeologico Nazionale di Cividale e, successivamente, la Villa De Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco.



L'incontro è iniziato presso il MAN di Cividale dove gli Amici di Trieste hanno potuto visitare la Mostra allestita nel Museo in occasione del "DANTEDI' 25 MARZO" e mantenuta aperta al pubblico fino al 7 novembre 2021. La Mostra ha riunito in un medesimo spazio espositivo alcuni codici della Commedia a cui sono stati affiancati manoscritti copiati in

Friuli che testimoniano la diffusione e la lettura della Commedia, con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la fortuna e l'incidenza che l'opera di Dante ebbe nella cultura friulana tardo medievale, moderna e contemporanea.

Al termine della visita al MAN, i partecipanti all'incontro si sono trasferiti presso la Villa De Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco dove, sotto la guida del Presidente Ferruccio Divo e del dott. Oldino Cernoia, Presidente della omonima Fondazione, hanno visitato la Cantina aziendale per una degustazione dei vini di produzione propria.



Successivamente, è iniziata la conviviale allestita in una delle due moderne barchesse della Villa, al termine della quale i due Presidenti



(Ferruccio Divo e Domenico Rossetti de Scander) hanno fatto il tradizionale scambio dei guidoncini di club.

Dopo la conviviale, il dott. Cernoia ha guidato i partecipanti nella visita alla Mostra dedicata a Dante allestita nei locali della Villa. Per il cinquantennale, la Fondazione De

Claricini Dornpacher ha avviato assieme all'Università degli Studi di Udine un percorso progettuale celebrativo intitolato "Dante 700 – Tutte quelle vive luci". Il progetto ha ottenuto il patrocinio, l'uso del logo e il supporto del Ministero della Cultura (Mic) nell'ambito delle celebrazioni dantesche nazionali che si sono svolte durante tutto il 2021. Il motivo principale che ha indotto la Fondazione ad elaborare tale progetto è dovuto al ruolo che la famiglia de Claricini Dornpacher ha svolto nei secoli per lo sviluppo degli studi danteschi, tant'è che nel 1466 il conte Nicolò de Claricini esemplò la Commedia editandola in Cividale del Friuli. Oltre al codice miniato denominato "de Claricini" la nobile famiglia ha costituito una imponente biblioteca dantesca con oltre 5000 volumi ora donata alla biblioteca storica del Comune di Padova, dove la famiglia aveva anche una residenza, e altrettanti volumi presenti presso la biblioteca della Villa di Bottenicco.



Martedì 9 Novembre: Conviviale con relatore

Riunione n. 17 - Presenti: n. 15 Soci

Relatore: **ing. Matteo Miani**

Relatore: **La smart road**

CV Matteo Miani

1/1/1993: Data di nascita a Cividale del Friuli.

2018: LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO (LM-35) - AREA DI SPECIALIZZAZIONE IDRAULICA – Università degli Studi di Udine.

2015 – 2019: TIROCINANTE – FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Studio progettuale preliminare e definitivo di viabilità locale e principale, verifica di intersezioni a raso, progetto e verifica di rotatorie, studio e analisi critica dell'incidentalità stradale. Durata del tirocinio: 12 mesi, suddivisi in 3 periodi distinti tra il 2015 e il 2019.



2020: ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE CIVILE ED AMBIENTALE – Università degli Studi di Udine.

2018 - 2021: STUDENTE PH.D. - DOTTORANDO – Università degli Studi di Udine e Trieste.

Attività di ricerca negli ambiti della gestione strategica delle rete stradali e della mobilità sostenibile: es. studio e analisi critica dell'incidentalità stradale, valutazione della resilienza infrastrutturale, sviluppo di sistemi avanzati di assistenza alla guida per la protezione di pedoni in ambito urbano, applicazione e analisi critica dei metodi di Machine Learning per la modellazione dei comportamenti di guida, così come delle proprietà meccaniche e del deterioramento della pavimentazioni.



Cos'è la smart road e come le smart road cambieranno l'Italia

La Smart Road è una nuova concezione di strada intelligente che punta a consentire comunicazione e interconnessione tra i veicoli che la percorrono. Nelle strade intelligenti, per agevolare flussi e trasporti, devono essere implementati sistemi di rilevazione del meteo e del traffico in modo che i viaggiatori possano richiedere in tempo reale informazioni su condizioni stradali, del traffico o altre particolari situazioni. Inoltre le smart road puntano a fornire: servizi di deviazione dei flussi di traffico nel caso di incidenti; suggerimenti di traiettorie alternative; interventi sulle velocità per evitare situazioni di traffico; gestione di accessi, parcheggi e rifornimenti; interventi tempestivi in caso di emergenze.

In linea con gli indirizzi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, ANAS ha iniziato a concepire le Smart Road con grande anticipo in Europa. L'obiettivo è dotare il Paese di una rete stradale efficiente, in progressivo miglioramento e aperta alle nuove sfide del futuro: dall'alimentazione elettrica alla guida assistita e oltre, come nel caso dei veicoli a guida autonoma.

L'investimento complessivo del programma Smart Road Anas è di 1 miliardo di euro ed è in corso una prima fase con un investimento di circa 250 milioni di euro, anche grazie a contributi europei.

Questo primo step riguarda alcuni dei più importanti assi strategici del Paese: l'itinerario E45-E55 'Orte-Mestre', in Veneto la statale 51 "di Alemagna", in Sicilia la Tangenziale di Catania e la A19 'Autostrada Palermo-Catania', nel Lazio le autostrade A90 'Grande Raccordo Anulare di Roma' e A91 'Autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino', la strada statale 4 "Salaria" e la A2 'Autostrada del Mediterraneo'.

La sperimentazione di Anas in occasione dei Campionati mondiali di sci alpino 2021 a Cortina d'Ampezzo ha rappresentato la prima esperienza in Europa di Smart Road. Anas ha dotato la statale 51 "Alemagna" di un'infrastruttura tecnologica Smart Road, per un investimento complessivo di circa 27 milioni di euro. Questo avveniristico progetto permette di fruire di una piattaforma integrata per la gestione della mobilità che garantirà la migliore qualità degli spostamenti nella Valle, non solo per gli eventi sportivi ma in futuro anche per residenti e turisti.

Nel suo insieme, il piano Smart Mobility Anas vuole realizzare una mobilità a misura di utente della strada, ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale. In particolare, perseguiamo quattro obiettivi principali, con lo scopo di aumentare i livelli qualitativi del servizio offerto:

1. Controllo del traffico attraverso la rilevazione e previsione del traffico, le prescrizioni sulla circolazione, la gestione della segnaletica dinamica.

2. Innalzamento della sicurezza stradale attraverso l'informazione agli utenti, la prevenzione dei comportamenti scorretti, la sicurezza preventiva cooperativa.

3. Gestione della mobilità attraverso la gestione della domanda, la gestione delle infrastrutture ausiliarie, la gestione degli eventi speciali.

4. Controllo dell'infrastruttura attraverso la gestione e il controllo dello stato delle diverse componenti dell'infrastruttura stradale, mediante dispositivi di ultima generazione quali ad esempio IoT (Internet of Things) e sistemi di connettività.

Martedì 16 novembre: Assemblea dei Soci

Riunione n. 18 - Presenti: n. 24 Soci

Oggi, addì 16 NOVEMBRE 2021 si è tenuta l'Assemblea annuale generale dei Soci.

Nel corso della riunione è stata effettuata l'elezione:

- del Presidente 2023 – 2024

- dei membri del Consiglio Direttivo per l'anno sociale 2022 - 2023.

VERBALE DI PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI PRESENTI ALLA RIUNIONE : N. 24 SOCI ATTIVI (Numero legale : n. 19 Soci)

Sono stati eletti per acclamazione:

PRESIDENTE 2023 – 2024: Gianluca PICOTTI

VICEPRESIDENTE 2022 – 2023: Alessandro RIZZA

SEGRETARIO 2022 - 2023: Gianandrea DORGNACH

TESORIERE 2022 - 2023: Andrea VOLPE

PREFETTO 2022 - 2023: Gianluca PICOTTI

Sono stati eletti, dopo una votazione a scrutinio segreto, i seguenti membri del Consiglio Direttivo 2022 – 2023:

| | |
|------------------------|----------------------|
| VICEPRESIDENTE: | Guido Maria GIACCAJA |
| CONSIGLIERE: | Manlio BOCCOLINI |
| CONSIGLIERE: | Davide SIMONCIG |
| CONSIGLIERE: | Denis TAMBOZZO |
| CONSIGLIERE: | Loris BASSO |
| CONSIGLIERE: | Paolo BIANCHI |
| 1° non eletto: | Claudia CORDARO |
| 2° non eletto: | Pierpaolo RAPUZZI |
| 3° non eletto: | Giuseppe BARBIANI |

Pertanto, il Consiglio Direttivo dell'Anno Sociale 2022 – 2023 sarà così composto:

| | |
|---------------------------|----------------------|
| PRESIDENTE: | Franco PITTIA |
| VICEPRESIDENTE: | Alessandro RIZZA |
| VICEPRESIDENTE: | Guido Maria GIACCAJA |
| PAST PRESIDENTE: | Ferruccio DIVO |
| PRESIDENTE ELETTO: | Gianluca PICOTTI |
| SEGRETARIO: | Gianandrea DORGNACH |
| TESORIERE: | Andrea VOLPE |
| PREFETTO: | Gianluca PICOTTI |
| CONSIGLIERE: | Manlio BOCCOLINI |
| CONSIGLIERE: | Davide SIMONCIG |
| CONSIGLIERE: | Denis TAMBOZZO |
| CONSIGLIERE: | Loris BASSO |
| CONSIGLIERE: | Paolo BIANCHI |

IL PREFETTO
Denis Tambozzo

IL SEGRETARIO
Claudia Cordaro

Il Presidente Ferruccio DIVO ha annunciato la disponibilità della Socia Flavia Brunetto a ricoprire la carica di Presidente del Club per l'anno 2024 - 2025. Inoltre, il Presidente Divo ha informato i Soci presenti delle sue proposte di service per la prossima ricorrenza natalizia: un contributo all'Associazione di Volontariato "Partecipa".

Lunedì 23 novembre: Conviviale con relazione

Riunione n. 19 - Presenti: n. 14 Soci

Relatore: Prof.ssa Alberta Pettoello, Rettore del Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale

Tema: "Il Convitto Paolo Diacono quale Istituzione Educativa dello Stato per la formazione delle giovani generazioni e opportunità per scambi culturali e didattici, in special modo l'educazione alla cittadinanza, per la realizzazione dei progetti educativi legati all'UNESCO, di cui fa parte quale scuola associata".

CV della prof.ssa

Alberta Pettoello

Alberta Pettoello è Dottore di ricerca in "Scienze librerie e documentarie" presso l'Università "La Sapienza" di Roma (maggio 2012). Dopo la laurea in Lette-



re presso l'Università di Trieste (2000), ha conseguito il diploma di Specializzazione in Storia dell'arte moderna presso l'Università di Udine (2005). È membro del Centro di Ricerca in Bibliografia (CERB), costituito presso il Dipartimento di Filologia classica e Italianistica dell'Università di Bologna. Collabora con le riviste «Biblioteche Oggi», «Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», «Paratesto» e di «TECA – Testimonianze, editoria, cultura, arte». Dopo numerose esperienze anche come insegnante di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, la prof.ssa Pettoello è, da settembre 2020, Rettore/Dirigente scolastico del Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli.

Sintesi della relazione

La Relatrice ha iniziato ricordando che Il CNPD ha sei scuole annesse: la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado, il liceo scientifico, il liceo classico, il liceo linguistico e il liceo delle scienze umane. Ha poi descritto quelle che sono le peculiarità e i punti di forza dell'Istituto da lei diretto, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti internazionali con altri Istituti, elemento, questo, che ha reso famoso il Convitto non solo in Regione, ma anche in ambito nazionale. Una di queste attività si chiama "Studiare in Friuli". Nel 2001 è nato il **Progetto di interscambio riservato a figli o discendenti di corregionali del Friuli Venezia Giulia all'estero**, promosso dal Convitto Nazionale in collaborazione con l'Ente Friuli nel mondo. Il Convitto ha finora messo a disposizione ogni anno scolastico fino a 20/25 borse di studio di un anno (o di un semestre). I destinatari sono giovani di terza o quarta generazione, che portano cognomi per lo più friulani che hanno l'opportunità di riagganciare i legami dei corregionali all'estero con il FVG e riscoprire la lingua friulana, in un ambiente di apprendimento improntato alla convivenza di culture diverse.

Altra attività internazionale a cui hanno partecipato i ragazzi del Convitto è stata quella denominata "**YoungG20**", un progetto che simula il Forum dei Ministri del G20. YoungG20 è il primo progetto internazionale di simulazione studentesca dei lavori negoziali del G20 ideato e promosso dal Ministero dell'Istruzione Italiano. Dopo l'esperienza a Roma nel 2018 e quella a New Delhi nel 2019, la Scuola Italiana ha portato ad Expo 2020 la prima edizione "global" di YoungG20, con la partecipazione di delegazioni scolastiche internazionali in rappresentanza dei 20 paesi del G20: una palestra di collaborazione e cooperazione internazionale. Dopo aver fatto questi esempi delle attività internazionali del Convitto, la Relatrice ha voluto farci conoscere alcune delle idee dell'attuale Dirigenza circa gli obiettivi da raggiungere nel futuro immediato e medio. Senz'altro rafforzare gli obiettivi già raggiunti negli ultimi anni, ma anche traghettare il Convitto verso una nuova fase prevista dall'Agenda nazionale 20/30: la transizione ecologica intrecciata con la transizione digitale. Parte essenziale di questo progetto è stimolare i ragazzi ad esprimere le loro idee per il futuro. Il mondo è in continua evoluzione e noi siamo pronti a seguire il cambiamento e ad aprirci verso nuovi percorsi. La bellezza del nostro territorio e la nostra sostenibilità ambientale meritano un ruolo di primo piano nel cammino di crescita dei nostri ragazzi, sempre più al passo con i tempi.

Sabato 27 novembre: Visita alla mostra di Casa Cavazzini

Riunione n. 20 - Presenti: n. 8 Soci - n. 10 Consorti e Ospiti

Il Presidente Divo ha voluto dare l'opportunità ai Soci di visitare la Mostra curata da don Alessio Geretti e allestita presso Casa Cavazzini a Udine.

Tema della Mostra: "La forma dell'Infinito".

Si tratta di una serie di opere pittoriche provenienti da tutto il mondo che hanno come comune denominatore la volontà di rappresentare in qualsiasi modo il concetto di "infinito", non quello matematico, ma quello immaginato da noi esseri umani come parte integrante della nostra visione del mondo. "La forma dell'Infinito" è una chiave



per entrare nell'arte moderna e contemporanea, anche per coloro che normalmente faticano a comprenderla, scoprendo una delle intenzioni fondamentali che hanno animato tanti pittori dalla fine dell'Ottocento e per tutto il corso del Novecento: rendere visibile l'infinito che dietro la prima apparenza delle cose sussurra alla mente e al cuore umano. L'uomo non può comprendere nulla di sé stesso, della sua condizione, della sua grandezza e della sua inquietudine, se non rendendosi conto d'essere un'immensa aspirazione all'infinito. Perciò esiste l'arte: non per produrre decori frivoli né per riprodurre le fattezze di ciò che abbiamo sotto gli occhi, ma per dare forma a quella tensione all'infinito, incantevole e misteriosa, che ci rende unici nell'universo. Tra pennellate e colori, paesaggi mistici e astrazioni audaci, i capolavori dei più



grandi geni dell'arte, specialmente dall'Impressionismo in avanti, sollevano il velo del mondo visibile e lasciano affiorare sulla superficie dei quadri gli enigmi, le nostalgie, le ricerche di chi percepisce l'altro lato della realtà, o il dolore della finitezza senza prospettive di chi si convince che non c'è risposta alla domanda di infinito che ci portiamo dentro.

La mostra "La forma dell'Infinito" intende dare al visitatore la percezione d'essere il destinatario di una rivelazione suggestiva, con opere che facciano sfiorare l'infinito. Basti pensare alle firme dei cinquanta capolavori, molte delle quali appartengono ai più importanti protagonisti dell'arte negli ultimi due secoli: Claude Monet, Paul Cézanne, Alfred Sisley, Henri Matisse, Dante Gabriele Rossetti, Michail Nesterov, František Kupka, Vasilij Kandinskij, Aristarch Lentulov, Natal'ja Gonarova, Odilon Redon, Maurice Denis, Jacek Malczewski, Mikalojus Čiurlionis, Nikolaj Rerich, Medardo Rosso, Umberto Boccioni, Pablo Picasso, Emilio Vedova, Ernst Fuchs, Hans Hartung e altri ancora.

Martedì 30 novembre: Conviviale con relazione

Riunione n. 21 - Presenti: n. 20 Soci

Relatore: **dott. Mario Bellettato**

Tema: **Tripork – Atto 1°: Porchis e Porsche**

Serata molto particolare: il Presidente Divo ha accolto la proposta del **Socio Pino Barbiani** di organizzare una serata che ha messo a confronto due soggetti apparentemente non conciliabili: il Porchis e la Porsche. L'omogeneità è apparsa subito reale perché il Relatore ci ha parlato della sua passione per l'auto sportiva per eccellenza, la Porsche 356, e il suo amico Pino ha procurato per la cena 5 diversi tipi di cotechino: sintesi perfetta!

CV del dott. Mario Bellettato

Nato ad Adria (RO) nel 1956 e laureato in Giurisprudenza nel 1982 presso l'Università di Modena.

Dal 1985 al 2015 è stato Dirigente/Direttore Marketing presso svariate Società di vari settori commerciali: Arredamento, Arredamento di design, Formazione professionale, Comunicazione Pubblicità e Promozione, Arredamento di alta gamma, Automotive e Impiantistica, Energie Rinnovabili.

Dal 2018 ad oggi è Consulente Strategico di Direzione presso una Società di Udine che opera nel campo delle Biotecnologie.

Da bambino è appassionato di meccanica delle auto e fin da giovane ha la passione della Porsche 356.



Una passione per le Porsche (Per gentile concessione del Relatore)

Come nascono le passioni? Nei modi più diversi: ci si avvicina a quello che diventerà poi un elemento importante della vita nei modi più disparati, che vanno dalla folgorazione improvvisa all'avvicinamento progressivo, magari ad opera di un amico.

Nel mio caso tutto nacque nei primi anni '60, quando Autogerma aveva sede a Bologna e si occupava dell'importazione e della distribuzione dei due marchi Volkswagen e Porsche, strettamente collegati sin dalla costruzione del primo stabilimento a Wolfsburg, progettato da Albert Speer con la collaborazione di Ferdinand Porsche che si era occupato del lay-out produttivo e della logistica.

Mio padre aveva acquistato il primo maggiolino nel 1961 e poi nel 1963 aveva deciso di acquistare la versione nuova con finiture migliorate denominata "tipo America". Eravamo in rapporti molto cordiali con il concessionario di Rovigo e mio padre decise di ritirare personalmente l'auto al suo arrivo dalla Germania, andando direttamente a Bologna. Insieme a un certo numero di maggiolini e di furgoni in attesa di consegna c'erano anche alcune Porsche 356, e io rimasi affascinato dal design di quelle coupé sportive.

Il personale dell'Autogerma, tedesco o emiliano che fosse, condivide-

va la passione per le auto (l'Emilia è pur sempre la regione delle Ferrarì, delle Maserati e delle Lamborghini!), soprattutto per quelle sportive, e uno dei tecnici che aveva notato il mio stupore mi propose di accompagnarlo in un breve giro di prova, la routine pre-consegna che veniva effettuata regolarmente: all'epoca le auto venivano consegnate con il pieno di benzina, lavate e con il sottoscocca trattato con una miscela di olii antiossidanti. Non dimenticherò mai quell'esperienza, nemmeno l'odore che caratterizzava l'abitacolo, tanto che a distanza di circa 25 anni, allora vivevo in California per lavoro, quando mi imbattei in un gruppo di appassionati delle vetture di Stoccarda e rividi una 356 identica a quella su cui ero salito da bambino, decisi che ne avrei acquistata una.

Ebbi modo di frequentare i membri del Registry Porsche 356 americano, del quale sono socio tuttora, e di conoscere alcuni dei guru che si occupavano del restauro e della preparazione sportiva di queste magnifiche vetture. Iniziai a collaborare con alcuni di loro, forte del fatto che nonostante mi occupassi professionalmente di cose completamente diverse, avevo un solido background motoristico, sviluppato nei lunghi anni trascorsi nell'officina degli zii paterni, che gestivano una concessionaria FIAT – Iveco e dove ho trascorso praticamente tutta la mia infanzia e la mia adolescenza, fatta eccezione per le ore dedicate alla scuola. I miei compagni andavano a giocare a calcio, io indossavo subito la tuta, cucita su misura da mia madre perché della mia taglia da bambino non esistevano.

Al mio ritorno in Italia entrai in contatto con l'ambiente europeo degli appassionati delle Porsche classiche, conobbi molti proprietari e mi resi conto che alcuni di loro non erano soddisfatti della qualità dei servizi di riparazione prestati dalle officine. I veri specialisti erano pochi e spesso questi porschisti erano costretti ad affidare le loro auto a meccanici generici, persone serie ma prive delle conoscenze e dell'esperienza specifica necessaria per eseguire correttamente gli interventi di riparazione. Molto spesso questi autoriparatori non disponevano della letteratura specifica, intendo i manuali di officina, senza cui è praticamente impossibile stabilire quali siano le diverse caratteristiche specifiche dei vari modelli che si sono succeduti negli anni e ripristinarne le condizioni originali.

Di conseguenza ho deciso di dedicarmi a questa attività, iniziando quasi per hobby e limitando questa attività al supporto disinteressato ad amici e conoscenti. Va detto che nel frattempo, partecipando assiduamente alle manifestazioni del settore e frequentando gli appassionati del marchio in Europa e negli USA, avevo accumulato una mole notevole di letteratura, attrezzatura specifica e ricambi. Per soddisfare le crescenti richieste di un mercato con esigenze molto specifiche, nel giro di qualche anno ho deciso di dedicare a questa attività una parte crescente del mio tempo e di collaborare in qualità di consulente tecnico con le riviste ufficiali Porsche dedicate al modello 356 e con alcuni blog.

Attualmente possiedo una 356 C del 1964, in fase di restauro presso una carrozzeria, dopo molti anni e molti chilometri vissuti insieme: come tutti coloro che hanno una passione vera, non vedo l'ora di tornare a guidarla su una strada di montagna, lontano dal traffico cittadino e dagli Autovelox.

Presenze Soci

dal 01/07/2021 al 30/11/2021 (n. 21 riunioni)

| SOCI | PRES. | % |
|-------------------|-------------|-----------|
| AVON | 5 | 24 |
| BALLOCH | 7 | 33 |
| BARBIANI | 17 | 81 |
| BASALDELLA | 1/14 | 50 |
| BASSO | 10 | 48 |
| BIANCHI | 9 | 43 |
| BOCCOLINI | 18 | 88 |
| BRUNETTO | 11 | 54 |
| BUTTAZZONI | 9 | 43 |
| CALDERINI | 7 | 33 |
| CORDARO | 20 | 95 |
| D'EMIDIO | 14 | 67 |
| DI MARTINO | 16 | 76 |
| DIVO | 20 | 95 |
| DOMENIS | 6 | 29 |
| DORGNACH | 10 | 48 |
| ERCOLI | | |
| FELLUGA | 1 | 7 |
| FERLUGA | 16 | 76 |

| SOCI | PRES. | % |
|-------------------|-----------|-----------|
| FORNASARO D | 4 | |
| GIACCAJA | 11 | 53 |
| LONDERO | 18 | 86 |
| MARSEU | 8 | 38 |
| MONUTTI | 1 | 5 |
| NOVELLI D | | |
| PARAVANO D | 2 | |
| PELLEGRINI | 17 | 81 |
| PETRONI D | | |
| PICOTTI | 14 | 67 |
| PITTIA | 16 | 76 |
| RAPANI | 12 | 57 |
| RAPUZZI | 5 | 24 |
| RIZZA | 16 | 76 |
| SACCAVINI | | |
| SIMONCIG | 14 | 67 |
| STEDILE | 12 | 57 |
| TAMBOZZO | 16 | 76 |
| VOLPE | 9 | 43 |

Presenze: >50% n. 19 - <50% n. 13 - Dispense (D) n. 4

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Programma Dicembre 2021

Riunione n. 22 Martedì 14 dicembre - dalle ore 19.45

Ristorante al Castello

CENA DI NATALE 2021

Tradizionale incontro con consorti, Inner Wheel e Rotaract per scambiarsi gli auguri di Natale.

Riunione n. 23 Martedì 22 dicembre - ore 19.45

Caffè Longobardo

APERITIVO AUGURALE

Incontro aperto ai consorti per salutarci e darci un arrivederci al prossimo anno

Le riunioni del 7 e del 28 Dicembre vengono soppresse

Nel caso di conviviali presso la Locanda Al Castello o presso altre Sedi è obbligatorio rispettare le disposizioni impartite dalle Autorità nazionali, regionali e locali. In particolare, i soci dovranno comunicare con largo anticipo la propria adesione.



**SERVIRE PER
CAMBIARE VITE**